

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto **Massimo Pellegrini** _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Progetto "SMALL SCALE LNG PLANT Colle Santo Gas Field" - concessione per la coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominata 'Colle Santo' cod. 10960 _____

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale** (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X** Atmosfera
- Ambiente idrico
- X** Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X** Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

1) Incompletezza del S.I.A.

Nelle conclusioni del S.I.A. su questioni dirimenti attinenti addirittura la salute pubblica e la pubblica incolumità, peraltro oggetto del precedente parere negativo della Commissione V.I.A. nazionale, quali dissesti e terremoti indotti/innescati, si rimanda a ulteriori studi di approfondimenti. Infatti nelle "conclusioni" del S.I.A. per gli impatti "*Variazioni geodinamiche e innesco della subsidenza*" e "*Perturbazione degli equilibri e generazione di sismicità indotta e innescata*" si scrive testualmente che si tratta di "*(Valutazione preliminare in attesa che vengano finalizzati gli studi di approfondimento)*".

Valutazione preliminare? Incredibile!

Tale modo di procedere contrasta inequivocabilmente con l'art. 22 comma 4 del D.lgs.152/2006 sotto vari aspetti: a) si ammette indirettamente che il S.I.A. non consente di delineare in maniera adeguata i possibili impatti; b) si sottrae al pubblico documentazione e dati indispensabili per il contraddittorio sul progetto.

Pertanto la documentazione andava immediatamente rigettata da parte del MASE senza neanche mandarlo alla fase di pubblicazione.

Ora, comunque, lo studio va rigettato per palese incompletezza.

2) Sismicità indotta/innescata

Alla fine, anche rispetto alle precedenti conclusioni negative della Commissione VIA, fondate su sacrosante preoccupazioni circa il potenziale innesco (o induzione) di sismi indotti, in un'area già naturalmente vulnerabile e a fortissimo rischio da questo punto di vista, il proponente non apporta nuovi elementi sul tema ma si limita a rifugiarsi nella (futura!) predisposizione di un mero monitoraggio.

Peccato che un monitoraggio non prevenga gli eventi, al massimo li registra!

Quindi, a mero titolo di esempio, se dovesse verificarsi a causa delle attività di estrazione un sisma di M 5,5, con danni a cose e persone, avremmo - forse- la magra consolazione di sapere che è stato il progetto a causare il problema.

3) Cambiamenti climatici - violazione accordo di Parigi

Tutti gli studiosi di clima e la stessa Agenzia Internazionale dell'Energia affermano che per rimanere nei 1,5 gradi di aumento della temperatura previsti dagli Accordi di Parigi, bisogna assolutamente evitare di mettere in produzione nuovi giacimenti.

L'esatto opposto di quanto prevede il progetto.

4) Cambiamenti climatici - Emissioni di metano

Il progetto ammette l'emissione volontaria di grandi quantità di metano direttamente in atmosfera (si veda documento "*Elenco emissioni*").

A queste andrebbero aggiunte quelle fuggitive che i petrolieri, come dimostrano numerosi studi scientifici, o non considerano o sottostimano ("*Assessment of methane emissions from oil, gas and coal sectors across inventories and atmospheric inversions*", Nature, 2024).

Il metano è un gas serra pericolosissimo, molto più potente della CO2 come forzante clima-alterante.

Il progetto è palesemente in contrasto con tutti gli appelli/accordi, anche in sede di COP, per il taglio delle emissioni di metano.

5) Impatto sui siti di interesse comunitario di Monte Pallano e delle Gole di Pennadomo

Le mappe di ricaduta indicano che il sito di Monte Pallano sarebbe interessato da ricadute consistenti di SO2 e NOx (figure 6.15 e 6.16 dello Studio di Incidenza). I redattori dello Studio di Incidenza Ambientale citano esclusivamente i limiti generali legislativi ma qui ci troviamo in presenza di vegetazioni assolutamente di pregio e, non a caso, sempre più rare, che ovviamente sono estremamente più sensibili alle perturbazioni antropiche. Inoltre, al contrario di quanto affermato a pag.82 dello Studio di Incidenza ("*le simulazioni modellistiche indicano che non vi saranno interazioni con la vegetazione della ZSC/ZPS IT7140214 "Gole di Pennadomo e Torricella Peligna" posta ad ovest dell'area d'impianto.*") la successiva figura 6.16 (sinistra) relativa alle ricadute di NO2 mostra invece la presenza di ricadute.

Ora, la misura sito-specifica per il SIC/ZSC in questione, pone un vincolo generale "di pericolo" in relazione alle emissioni provenienti da impianti estrattivi e/o industriali. Evidentemente, tenendo conto che i SIC/ZSC presentano una vegetazione particolare di estremo pregio, molto spesso più vulnerabile e sensibile rispetto alla flora in generale per le perturbazioni antropiche, è stata introdotta questa misura che è vigente e deve essere rispettata. Anche perché se si facesse riferimento ai normali limiti generali di emissioni, a quel punto sarebbe stato inutile introdurre una misura di conservazione specifica, agendo appunto le norme generali come qualsiasi altro punto del territorio italiano.

Tra l'altro le misure di conservazione sito-specifiche possono, proprio a causa degli impatti provenienti da siti limitrofi anche se esterni, imporre dei divieti.

6)Violazione delle Misure sito-specifiche del SIC Gole di Pennadomo

Le misure di conservazione sito-specifiche del SIC di Pennadomo (punto 65) di cui alla DGR 494/2017 impongono testualmente il *“Divieto di realizzazione di impianti industriali di estrazione e/o raffinazione nonché di stoccaggi in superficie e sottosuolo nel SIC e in un buffer di 3 km attorno al perimetro del SIC (comunque entro i confini amministrativi), con esclusione in quest'ultimo caso delle stazioni di rifornimento per autotrazione. Pericolo derivante degli incidenti e dalle ricadute delle emissioni che si depositano sulle foglie”*

La frase finale è meramente la motivazione del divieto.

L'impianto proposta è a distanza minore di 3 km.

Pertanto la proposta viola il divieto.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data Pescara, 26/03/2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

